

TURCHIA. 2

Pace: impegno dei parlamentari

I rappresentanti di 25 Paesi si sono riuniti per tre giorni a Istanbul

Si è svolta a Istanbul, il 23, 24 e 25 ottobre, la Quarta Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

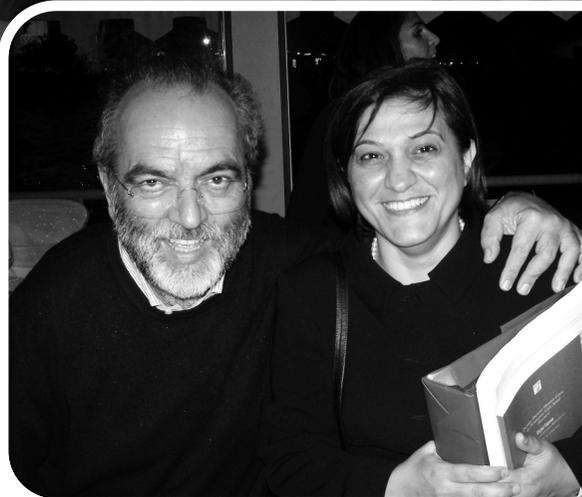
Fanno parte di questo organismo - nato a Napoli nel 2006 presso la sede della Fondazione Mediterraneo - le delegazioni parlamentari di 25 Paesi; quella italiana è presieduta dal senatore Francesco Amoroso che così ha introdotto la sessione dei lavori: "Penso che la nostra riunione odierna abbia un significato simbolico molto importante, dovuto alla partecipazione numerosa di tutte le delegazioni con la presenza di Israele. Ciò ci fa ben sperare ed è un elemento utilissimo per la grande sfida che tutti noi abbiamo davanti: la pace in Medio Oriente. Sono sicuro che i nostri lavori saranno molto fruttuosi, anche in previsione dell'incontro tematico sulla pace che si terrà a Malta nel febbraio 2010".

La sessione di Istanbul è stata particolarmente importante in quanto sono state approvate risoluzioni significative, quali quelle sui diritti umani e sulle donne, sul dialogo interculturale ed interreligioso, sul terrorismo, la giusti-



zia e la criminalità. Su quest'ultimo argomento, la parlamentare italiana Angela Napoli così si è espressa: "E' stata approvata dall'intera Assemblea la risoluzione che avevamo predisposto nella prima Commissione. E' un successo importante perché è l'avvio di una trattazione sistematica dei temi che personalmente ritengo di primo pia-

Sopra: Michele Capasso con i rappresentanti dei 25 Paesi
A destra: Capasso con il capo della delegazione turca all'Apm, Askin Asan



no: terrorismo, giustizia e criminalità. Senza un contrasto coordinato tra i vari paesi alla criminalità organizzata sarà impossibile parlare di pace". La presidente della delegazione turca Askin Asan, padrona di casa, ha accolto i delegati dei 25 Parlamenti con grande calore, offrendo loro una ospitalità calda e familiare.

"Istanbul e la Turchia vi accolgono con il calore millenario di una civiltà che ha radici in tutti i popoli del Mediterraneo e che è culla dell'Europa - ha affermato - e sono onorata di presentarvi il rapporto della terza Commissione permanente sul dialogo tra le culture e i diritti dell'uomo. La risoluzione approvata prevede di richiedere agli Stati membri dell'APM sforzi importanti: quali, ad esempio, promuovere una partecipazione più equilibrata degli uomini e delle donne a livello dei governi; mettere in opera un pacchetto di misure coerenti che incoraggi l'uguaglianza di genere nel settore pubblico; incoraggiare il settore privato ad accrescere la presenza delle donne a tutti i livelli dei processi decisionali; eliminare la discriminazione di genere e gli stereotipi nei programmi e nei materiali educativi; lanciare campagne di sensibilizzazione e sostenere altri attori per l'eguaglianza di genere; incoraggiare le giovani donne a prendere parte ai processi decisionali e ad esprimersi; migliorare i sistemi di statistica per elaborare strategie utili alle donne nell'avvenire; sostenere e sviluppare studi di alta qualità per superare gli ostacoli culturali alla partecipazione delle donne in politica".

L'Assemblea adotta il Totem della Pace

Intervenendo nella sessione plenaria conclusiva, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha richiesto alle delegazioni presenti di approvare il progetto del "Totem della Pace". Capasso ha ricordato che questa azione fa parte del programma della "Maison des Alliances", al quale l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha aderito all'unanimità nel corso della Terza Sessione Plenaria svoltasi a Montecarlo lo scorso novembre 2008.

I presidenti delle delegazioni hanno aderito al progetto impegnandosi a sostenere la realizzazione dei "Totem" nei rispettivi Paesi. "E' un momento importante - ha sottolineato Michele Capasso - in quanto si tratta di diffondere concretamente la pace con un'azione visibile ed altamente rappresentativa". I primi "Totem" saranno realizzati in Marocco, a Malta e in Palestina. "Siamo onorati - ha affermato il parlamentare palestinese Walid Assaf - dell'opportunità offertaci e pensiamo che la città di Ramallah sia la più idonea ad ospitare questo insostituibile simbolo di pace".

OGNI EDITORE HA UN DIAVOLO PER CAPELLO. QUALCHE EDITORE HA UN ANGELO CUSTODE!

Produrre informazione è un elemento di democrazia. Ma chi produce informazione è prima di tutto un imprenditore.

Per tutti gli operatori dell'informazione e della comunicazione, il CCE offre assistenza professionale, come, ad esempio:

- Consulenza gestionale, contributi, agevolazioni tariffarie, Registro degli Operatori della Comunicazione ecc.

R.O.C. Tribunale Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero delle Comunicazioni CO.DEC.COM Gestioni e Assistenza 1985

CCE
CENTRO CONSULENZE EDITORIALI s.r.l.
Per chi vuole volare alto!

Via S. Maria a Cappella Vecchia, 6 - 80121 Napoli - Tel. 081 7644375 - Fax 081 2405014 - E-mail: cce@mdlink.it